IL TRATTAMENTO PENSIONISTICO E PREVIDENZIALE DEL PERSONALE SCOLASTICO

Che cosa fare

di

** giuliano coan*

I continui e persistenti interventi legislativi in materia previdenziale, peraltro in permanente evoluzione, impongono una sempre maggiore attenzione e cura sulla trattazione delle pratiche pensionistiche e previdenziali, dei Dirigenti Scolastici e indistintamente di tutto il personale della scuola e della pubblica amministrazione in genere.

E' fondamentale una puntuale e preventiva verifica contributiva soprattutto in considerazione dell'individuale e variegata, talvolta complicata storia professionale di ciascun lavoratore e non solo a chi si avvicina alla pensione, ma anche a chi inizia a lavorare. E solo il lavoratore conosce la propria realtà lavorativa ed è quindi il primo consapevole responsabile della stessa.

Talune sorprese si manifestano purtroppo a distanza d'anni e molto spesso l'interessato se ne accorge quando sta per andare in pensione e forse quando è troppo tardi, con ricadute danneggianti sia sul diritto sia sull'entità dell'assegno pensionistico.

Si registra poi tanta improvvisazione, disinformazione e approssimazione poi in giro sulla materia che concorrono a disorientarlo e demotivarlo.

A seguito poi del decentramento delle competenze e del passaggio dal formato cartaceo alla digitalizzazione e per altre molteplici ragioni, si riscontrano omissioni e imprecisioni e conseguentemente affiora un'altissima percentuale di errore sulla gestione delle stesse pratiche e sul calcolo della pensione e del Tfs/Tfr.

Indistintamente tutti i lavoratori, farebbero bene attivarsi nell'accertare la propria posizione assicurativa in particolare e maggiormente interessati sono i vincitori di concorso che hanno avuto **l'incarico dirigenziale dall'1 settembre 2019**.

La consulenza e l'informazione previdenziale, nello spirito d'irrinunciabili esigenze solidaristiche, mira a supportare indistintamente tutti i lavoratori della scuola sin dal primo giorno di servizio, pensionandi e pensionati compresi, nell'individuazione delle soluzioni più efficienti riguardanti i diversi aspetti problematici del trattamento di quiescenza, di fine servizio, del TFR e Previdenza Complementare.

Viene incontro alla necessità di offrire a ciascuno un servizio di conoscenza per l'ottimizzazione delle scelte e sulla fondamentale importanza dei contributi legati indissolubilmente alla pensione futura, con la garanzia di professionalità e riservatezza.

La consulenza della durata di 30/40 minuti - da compiersi in presenza, per un confronto immediato, completo e approfondito con la persona interessata - sarà indipendente e neutrale, ossia effettuata mantenendo un punto di vista tecnico-normativo ed economico che consenta al singolo lavoratore di:

- *Accertare e verificare la posizione assicurativa per la pensione e il Tfs/Tfr*
- *Conoscere quando conseguirà il diritto al trattamento pensionistico*
- *Controllare le determinazioni che vanno accettate dopo un puntuale riscontro dei dati elaborati e un'attenta analisi giuridico/economica di convenienza sull'utilità dei provvedimenti siano gratuiti o a titolo oneroso.*
- *Valutare la convenienza del riscatto di laurea, di periodi e/o servizi, computo ricongiunzione/totalizzazione, prosecuzione volontaria e altro.*
- *Assumere le informazioni tecniche necessarie al fine di scegliere liberamente e consapevolmente l'adesione alla previdenza complementare Fondo Espero. Fattori soggettivi e oggettivi da valutare prima di aderire. Luci e ombre.*
- *Conoscere preventivamente l'importo della pensione e della buonuscita sia nel caso di conservazione dell'attuale trattamento di fine servizio, (Buonuscita) sia in caso di adesione alla Previdenza Complementare.*

E' necessario infine, per chi ha cessato il servizio, verificare e controllare in via definitiva l'esattezza del trattamento pensionistico e della buonuscita/Tfr spettanti attraverso un controllo incrociato dei dati.

Il pensionato deve dotarsi del cedolino stipendiale di un mese normale, della copia dei mod. PA04 e PL1 o documenti similari scaricati dal sito Inps attraverso la propria bacheca e delle conseguenti determinazioni pervenute dal medesimo Istituto.

Per tutti gli altri lavoratori, compreso i pensionandi, presentarsi con un cedolino stipendiale di un mese normale escluso dicembre ed eventuale estratto conto contributivo pervenuto/ricavato dall'Inps o prospetto di servizio rilasciato dall'amm.ne.

L'informazione e la consulenza divengono pertanto un'esigenza indispensabile, in una materia tanto complessa, mutevole, delicata, al fine di evitare anche, in particolare, inaspettate e irreversibili sorprese penalizzanti.

dicembre 2019

* Consulente in diritto previdenziale
docente in materia.
Autore di studi e pubblicazioni